**Fortunato ( Tino ) Bruschi**, nato a San Marino il 16 luglio 1966

Sono residente a Borgo Maggiore. Ho conseguito la maturità scientifica, ho poi lavorato nel campo assicurativo e finanziario, in Banca dal 2001 al 2012 sono stato Vice Capo Ufficio Estero, da febbraio a settembre 2015 sono stato impiegato presso la I.e.S. Spa. Da 3 anni collaboro con la Federazione Sammarinese Atletica Leggera per la quale curo la segreteria, i rapporti con le società affiliate e le Organizzazioni Internazionali.

Attualmente sono un impiegato bancario disoccupato.

Sono impegnato con Graziella Cecchetti e babbo di Mattia, che ha 4 anni e mezzo.

**Le ragioni di una scelta**

La scelta di candidarmi in Repubblica Futura è stata facile, perché provo un profondo senso di gratitudine e riconoscenza nei confronti di chi tanto si è speso e continua a spendersi per la moralizzazione, la legalità e la lotta alla corruzione nel nostro Paese ed ho quindi deciso di offrire il mio contributo con la massima disponibilità, con entusiasmo ma anche una buona dose di rabbia nei confronti di chi ci ha tradito, gettando discredito sulla nostra Repubblica e creando un sistema-paese nel quale i Sammarinesi perbene non si riconoscono.

La parola chiave è per noi SVILUPPO SOSTENIBILE, per creare nuove opportunità di LAVORO e rendere economicamente sostenibili il nostro sistema sanitario, previdenziale e scolastico, perché non è con tagli alla spesa pubblica o con l’inasprimento fiscale che riusciremo a mettere in sicurezza i conti pubblici.

Voglio una PA ACCOGLIENTE ED EFFICIENTE: eliminando eccessive pratiche burocratiche, eliminando sprechi e intensificando l’utilizzo di strumenti telematici in sostituzione della documentazione cartacea. Valorizzando le professionalità e le competenze presenti nella PA troppo spesso mortificate da anni di clientelismo. Responsabilizzando i dirigenti pubblici fissando precisi obiettivi da raggiungere e predisponendo valutazioni quantitative e qualitative. In una parola MERITOCRAZIA.

Voglio tornare ad essere orgoglioso del nostro Ospedale di Stato. Ritengo che far parte di una “rete ospedaliera con il territorio circostante” sia la condizione necessaria per poter fornire servizi di alta qualità ma che si debbano individuare i reparti (2-3) in grado di rappresentare delle eccellenze e attrarre pazienti (paganti) dall’esterno, garantendo così maggiore autonomia finanziaria all’Istituto (minori costi statali).

Voglio San Marino-SMART COUNTRY: tecnologie al servizio del cittadino, mobilità sostenibile, investimenti in infrastrutture (telefonia mobile, fibra ottica, piste ciclabili, percorsi naturalistici), produzione di energia da fonti rinnovabili. E’ un progetto sul quale Repubblica Futura è già impegnata da tempo e San Marino ha tutte le caratteristiche per diventare la prima *Nazione* completamente  *Smart*.

Efficienza, sburocratizzazione, fiscalità leggera, accordi contro le doppie imposizioni con Paesi “strategici”, infrastrutture all’avanguardia, legalità e certezza del diritto sono le condizioni (unite all’azione di una riorganizzata rete diplomatica) per INTERNAZIONALIZZARE San Marino. Questo significa poter attrarre investitori esteri, aprire nuovi mercati per le aziende già esistenti e nuovi flussi turistici nel nostro CENTRO STORICO.

La messa in sicurezza del SISTEMA BANCARIO, la tutela dei nostri risparmi e dei nostri fondi pensione è imprescindibile e deve passare attraverso una analisi dettagliata della salute degli Istituti (Asset Quality Review) e della qualità dei crediti deteriorati (NPL), che rappresentano un impedimento all’erogazione del credito del quale il sistema economico ha bisogno. Occorrono l’accertamento delle responsabilità e l’adozione delle azioni conseguenti, nella massima TRASPARENZA e rispettando l’autonomia di Banca Centrale, la cui azione non può che essere finalizzata al completo recupero di credibilità del nostro sistema. Chi ancora cerca di impedire che questo avvenga se ne faccia una ragione.

Il sodalizio che ha prosperato ai danni del nostro Paese è traballante. Diamogli insieme una spallata definitiva!